

Numero
2631

ep

1

Bellinzona
24 maggio 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Tuto Rossi
e cofirmatari
Per il Gruppo UDC
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 73.23 del 3 maggio 2023

Politica estera del Cantone Ticino. Come mai il Consiglio di Stato si è assunto la responsabilità di promuovere i nuovi negoziati della Confederazione con l'Unione Europea senza coinvolgere le forze politiche e la popolazione su un tema di così fondamentale importanza?

Signore deputate e signori deputati,

l'interrogazione fa riferimento a un comunicato stampa datato 29 marzo 2023 tramite il quale il Consiglio federale ha annunciato di aver conferito ai vari ministeri il mandato di definire gli elementi chiave per l'avvio di nuovi negoziati con l'Unione Europea (UE). Nel comunicato si cita anche la posizione formulata il 24 marzo 2023 dall'Assemblea plenaria della Conferenza dei governi cantonali (CdC) che invita il Consiglio federale a continuare gli sforzi negoziali per giungere ad un accordo con l'Unione Europea entro l'estate 2024.

Il Cantone si era espresso sulla consultazione sull'aggiornamento della posizione dei Cantoni in ambito di politica europea indetta dalla CdC tramite la risoluzione governativa n. 952 del 1° marzo 2023. La stessa è pubblicamente accessibile sulla pagina delle risposte alle procedure di consultazione federali (oggetto 23/952). Si ribadisce che la dettagliata posizione del Consiglio di Stato è desumibile dalla citata risposta alla consultazione.

In sintesi il Governo, pur convinto dell'importanza di tenere solide relazioni bilaterali con l'Unione europea a tutela degli interessi della Confederazione e dei Cantoni, ha formulato delle puntuali osservazioni in merito ai principali ambiti controversi (ripresa dinamica del diritto europeo e meccanismo di composizione delle controversie, libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento, aiuti di Stato). Queste osservazioni hanno tenuto in considerazione la situazione particolare propria del Cantone Ticino, la necessità di proteggere i salari e i lavoratori nonché di tutelare il mercato del lavoro interno e la concorrenza leale tra imprese nazionali ed estere. In vista di un eventuale mandato negoziale del Consiglio federale, il Consiglio di Stato ha dunque chiesto di valutarne con particolare attenzione le ripercussioni sui Cantoni. Come in passato, il Ticino ha quindi assunto anche in questa occasione un atteggiamento costruttivo, seppur critico, in seno alla CdC.

Nel merito delle domande poste, il Consiglio di Stato risponde come segue:

1. Chi era il rappresentante del Consiglio di Stato che venerdì 24 marzo 2023 era presente alla Conferenza dei governi cantonali (CdC) riunita a Zurigo in Assemblea plenaria?

Il Cantone Ticino è rappresentato nella CdC dal Direttore del Dipartimento delle Istituzioni.

2. Il voto del rappresentante del Consiglio di Stato in favore di nuovi negoziati della Confederazione con l'Unione Europea è stato oggetto di discussione all'interno del Consiglio di Stato, oppure è stato lasciato agli alti funzionari dello Stato?

3. C'è un verbale o una nota di protocollo che riporta la discussione in seno al Consiglio di Stato?

4. Se ne ha discusso, con quale maggioranza il Consiglio di Stato ha deciso di sostenere l'avvio di nuovi negoziati della Confederazione con l'Unione Europea?

Il Consiglio di Stato ha discusso e approvato collegialmente la presa di posizione nella seduta del 1 marzo 2023 tramite la citata risoluzione governativa.

5. Non ritiene il Consiglio di Stato che di fronte a problematiche di tale importanza, e soprattutto di politica estera, occorra consultare almeno le forze politiche prima di decidere?

Il Consiglio di Stato ha confermato aspetti già ampiamente esposti nelle precedenti prese di posizione (cfr. le risoluzioni governative n. 1269 del 14 marzo 2019 e n. 2368 del 5 maggio 2021 pure rintracciabili sulla pagina delle risposte date alle consultazioni federali), a maggior ragione considerando la natura della consultazione che chiedeva di esprimersi sul principio di una ripresa dei negoziati con l'UE e non su elementi concreti e specifici di un possibile futuro mandato negoziale.

Si rileva infine che per i dossier di politica europea il coinvolgimento delle forze politiche, delle parti sociali e dei vari attori è garantito ed è di competenza federale.

RG n. 2631 del 24 maggio 2023

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri